

Il Delegato

Il Delegato per la Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta, nel quadro degli incontri divulgativi di carattere medico-scientifico rivolti a Confratelli ed Amici, è lieto di invitarVi alla Conferenza:

**L'Ortopedia e la Traumatologia:
L'evoluzione del pensiero, le nuove tecnologie applicate
e la rivoluzione del rapporto con il paziente**

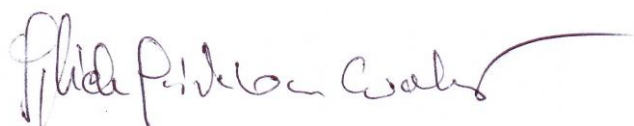
A cura del **Prof. Giorgio Maria Calori**

Primario Istituto Ortopedico Gaetano Pini e Docente Università degli Studi di Milano
Presidente ESTROT (Società Europea per lo Studio della Rigenerazione
Tissutale in Ortopedia e Traumatologia)

Mercoledì 25 febbraio 2015 – ore 21.00

presso la Delegazione – via Visconti di Modrone 8/1, Milano

Guglielmo Guidobono Cavalchini



R.S.V.P.

segreteria@smomlombardia.it

Tel. 02.79.58.85

Prof. Giorgio Maria Calori

Primario Istituto Ortopedico Gaetano Pini

Docente Università degli Studi di Milano

Presidente di ESTROT (European Society of Tissue Regeneration in Orthopaedics and Traumatology)

Presidente del CIO (Società iperspecialistica Traumatologica Italiana)

Presidente degli Ortopedici e Traumatologici Ospedalieri Lombardi

www.studiocalori.it

Note introduttive alla Conferenza del 25.02.2015

“L’ortopedia e la traumatologia: l’evoluzione del pensiero, le nuove tecnologie applicate e la rivoluzione del rapporto con il paziente”

Il cammino della Medicina segue in ogni momento la storia dell’Uomo, condizionato via via dal contesto storico-ambientale in cui vive, restando strettamente legato alla progressiva e sempre più rapida evoluzione della Scienza. La figura del Medico che prende origine dallo stregone o dallo sciamano per corruzione della rappresentazione religiosa sacerdotale, storicamente ha richiesto una lenta trasformazione per affermarsi, finalmente, come figura scientifica e quindi professionale. Il Chirurgo poi, di origine più recente, ha perseguito un cammino solo in parte parallelo, divenendo ben presto primo attore, come oggi giorno riconosciuto nel riscontro terapeutico delle lesioni più invalidanti.

Lo sviluppo vorticoso delle conoscenze tecniche e le nuove acquisizioni scientifiche hanno, di fatto, indotto una pari evoluzione del pensiero, modificando radicalmente il tipo di approccio sia al malato che nei confronti della malattia. La conseguenza è che, attualmente, è possibile affrancare guarigioni ritenute insperate in un passato ancorché recente; pur tuttavia non sempre viene altrettanto considerato il paziente inteso come persona. Viene sottolineato il ruolo del paziente, che deve essere posto al centro di tutte le attenzioni, sia per quanto concerne la complessità scientifica che rappresenta che per quanto corrisponde al rispetto della propria condizione di umana fragilità.

Sono successivamente esposte le più moderne acquisizioni scientifiche ed i trattamenti terapeutici più significativi, capaci di ottenere quadri di guarigione in differenti campi della Ortopedia e Traumatologia, esemplificando le situazioni più critiche e dibattute alla attualità: le nuove protesi e come evitarle, la rigenerazione dei tessuti, le tecniche mini-invasive, la robotizzazione, il paziente a rischio e la prevenzione.

La prospettiva ultima, resta inteso, quella di perseguire con rigore etico l’applicazione della scienza medica, intendendo fornire al malato in ogni caso cure efficaci e sicure, attraverso un accesso tutelato, ma anche espresse con profonda solidarietà nel rispetto della umanizzazione dei rapporti. Il presupposto e la necessità ultima è, pertanto, ristabilire l’alleanza sacra tra medico e paziente, promuovendo una Medicina Collaborativa, unico rimedio nei confronti della piaga della Medicina Difensiva, che umilia definitivamente l’Uomo e non può essere oltremodo sostenuta.